

**In anteprima ad Artefiera**

**la biennale do*ut*do presenta il tema della nuova edizione con FRÀGIL,**

**opera di Joan Crous**

****

**3-5 febbraio 2023**

**Artefiera**

Quartiere Fieristico di Bologna – Padiglione 26 stand B80

**Anteprima il 2 febbraio 2023**

In **anteprima ad Artefiera** **dal 3 al 5 febbraio 2023** a Bologna, la biennale **do*ut*do\*** presenterà al pubblico il nuovo tema dell’edizione 2023 con ***FRÀGIL***, un’importante **opera di Joan Crous**, in un allestimento ideato e progettato da **Michele de Lucchi** con **Alberto Nason**.

**Do*ut*do** è una biennale di iniziative culturali che **unisce arte** ed **etica**, creata a Bologna nel 2011 da **Alessandra D’Innocenzo** all’interno delle attività di raccolta fondi dell’**Associazione Amici della Fondazione Hòspice Seràgnoli**. Ogni due anni do*ut*do propone mostre ed eventi dedicati all’arte, architettura, design e alle eccellenze della nostra cultura, coinvolgendo artisti, istituzioni, gallerie, imprese e collezionisti per riflettere su un tema legato alla contemporaneità. Per l’edizione 2023 della biennale il tema scelto, presentato in anteprima speciale ad Artefiera presso il Padiglione 26 stand B80, è la **Fragilità**.

“*Siamo fragili, tutto è fragile intorno a noi: uomini, animali, piante, la vita sulla terra, le nostre relazioni, i nostri sentimenti, i nostri amori, le nostre idee, la sostenibilità del nostro modello di sviluppo, la nostra idea di progresso, la nostra presunta centralità nell’universo –* dichiara **Alessandra D’Innocenzo**, fondatrice e presidente di do*ut*do *- Se però accettiamo la nostra fragilità possiamo trasformare l’apparente vulnerabilità nel suo opposto, la storia umana lo ha dimostrato, la nostra fragilità diventa agilità consapevole, che se crea una comunità può produrre innovativi e potenti risultati, la vulnerabilità dei singoli diventa forza collettiva per difendere valori condivisi e il bene comune”*

**La nostra fragilità è come quella del vetro**, inventato dall’uomo con fuoco e ferro, trasparente come l’acqua, duttile come la creta ma eterno come l’oro. Capace di dare luce al buio e di farci vedere le stelle. A rappresentare tutto ciò per do*ut*do sarà l’opera di **Joan Crous**, noto artista del vetro di origine catalana. La **grande scultura *FRÀGI*L** (dimensioni 120x360 cm) è la composizione di **sei opere uniche**, tutte diverse fra loro, realizzate in **fusione di vetro** con interventi manuali dell’artista. Per Artefiera **l’allestimento** dell’opera di Crous è stato affidato alla sapiente progettazione di **Michele De Lucchi** – designer, architetto e “falegname”, amico da anni di do*ut*do – in collaborazione con **Alberto Nason**, industrial e lighting designer.

In questa occasione le sei opere originarie sono state unite in **un’unica e grande installazione**, un lungo tavolo di vetro che rimanda alla fotografia di **Giovanni Gastel** “*La cena di Atene*” (2019) la quale vede ritratti i protagonisti della passata edizione di do*ut*do. Come scrive **Gianluca Riccio**, uno dei curatori del progetto espositivo “*Lungo il filo di questa trama insieme etica, morale ed estetica, i protagonisti dell’ultima edizione di doutdo, riuniti dallo sguardo partecipe di Giovanni Gastel intorno a un lungo tavolo, sono evocati dagli oggetti e dai residui di cibo cristallizzati sulla superficie dei sei tavoli che compongono la grande scultura realizzata da Joan Crus per l’edizione 2023; come se la scena – e il significato di cui è portatrice – fossero restati intatti nel corso di questi anni, ma il punto di vista si fosse ribaltato dall’esterno verso l’interno, con tutti quegli oggetti ordinari dispiegati sul piano orizzontale del tavolo-scultura a incarnare il senso di un messaggio che, anno dopo anno, resta custodito nella forma dell’opera chiamata a interpretarlo*”.

Ad accompagnare l’imponente opera di Crous saranno inoltre **due panche** “***Bernina***” progettate da **Michele De Lucchi** con **Alberto Nason** e realizzate in pietra Leccese da **PI.MAR Limestone di Giorgia Marrocco**, storico sostenitore di do*ut*do.

I curatori che affiancano il progetto espositivo ideato da do*ut*do sono **Domenico De Masi** (Professore emerito di sociologia del lavoro presso l’Università La Sapienza di Roma), **Gianluca Riccio** (storico dell’arte, curatore e Professore di storia dell’arte contemporanea presso l’Accademia di Belle Arti di Napoli), **Sebastiano Maffettone** (Professore di filosofia politica presso l’Università LUISS di Roma) e **Pierpaolo Forte** (Professore ordinario di diritto amministrativo presso l’Università degli studi del Sannio di Benevento). Ai loro testi critici che saranno presentati in un unico volume durante Artefiera, si aggiungono i testi di **Michele De Lucchi, Roberto Grandi** e di **Alessandro Bergonzoni**. Quest’ultimo è amico e sostenitore di do*ut*do fin dagli inizi ed è infatti proprio lui ad aver dato il nome alla biennale\*.

L’opera, dopo Artefiera, entrerà ufficialmente nella grande collezione do*ut*do, per poi essere assegnata a collezionisti o musei a fronte di una donazione a do*ut*do attraverso l’Associazione Amici della Fondazione Hòspice Seràgnoli il cui **ricavato verrà interamente devoluto alla** **Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli di Bologna**. Come nelle passate edizioni infatti, anche per il 2023 do*ut*do riunirà le generose donazioni di artisti, gallerie e collezionisti per sostenere concretamente la missione della Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli dedita all’assistenza e cura di pazienti affetti da malattie inguaribili e delle loro famiglie e alle attività di formazione e ricerca sulla **medicina palliativa** all’interno del Campus Bentivoglio. Un "dare per dare" che si oppone, o quanto meno si discosta da un utilitaristico o egoistico "dare per ricevere". Una restituzione di senso e valore che non ricerca o pretende nulla in cambio.

Si ringrazia per il sostegno: **Banca di Bologna** e **PI.MAR Limestone**. Si ringrazia per la collaborazione: **Cleto Chiarli – Tenute Agricole, Champagne Aleran, Dusk, Radiosata**.

Un grazie speciale a: **Joan Crous, Michele De Lucchi, Domenico De Masi, PierPaolo Forte, Sebastiano Maffettone, Giorgia Marrocco, Alberto Nason, Gianluca Riccio**.

**INFORMAZIONI UTILI**

**Anteprima do*ut*do 2023 ad Artefiera con l’opera di Joan Crous e l’allestimento di Michele de Lucchi con Albert Nason.**

QUANDO: **dal 3 al 5 febbraio 2023**

ANTEPRIMA SU INVITO: **2 febbraio 2023**

DOVE: **Quartiere Fieristico di Bologna, Padiglioni 25 e 26 - Ingresso Costituzione**

STAND DOUTDO: **Padiglione 26 stand B80**

Per informazioni su orari e biglietti di ingresso alla fiera si rimanda al sito [www.artefiera.it/](http://www.artefiera.it/)

**CONTATTI**

SITO: <https://www.doutdo.it/>

MAIL: [info@doutdo.it](mailto:info@doutdo.it)

FACEBOOK: <https://www.facebook.com/doutdo>

**UFFICIO STAMPA**

**CULTURALIA DI NORMA WALTMANN**



051 6569105 - 392 2527126

[info@culturaliart.com](mailto:info@culturaliart.com)

[www.culturaliart.com](http://www.culturaliart.com)

Facebook: [Culturalia](https://www.facebook.com/Culturalia)

Instagram: [Culturalia\_comunicare\_arte](https://www.instagram.com/culturalia_comunicare_arte)

Linkedin: [Culturalia di Norma Waltmann](https://www.linkedin.com/company/culturalia-di-norma-waltmann/)

Youtube: [Culturalia](https://www.youtube.com/channel/UCdZuj5-r-Q_Q8QZujiw0_-A)